

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "A" - AMBITO: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n.scheda	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Settore 2 -Risorse Umane-	Assunzioni a tempo determinato mediante chiamata diretta	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	1	3,20	2,00	6,40	MEDIO	M01 – M02	da M03 a M07, M14A, M14B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Assunzioni a tempo determinato mediante liste di collocamento	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari -	2	2,80	2,00	5,60	MEDIO	M01 – M02	da M03 a M07, M10, M14A, M14B, M15, M18	
	Assunzioni a tempo determinato mediante selezione pubblica o utilizzo di graduatorie formate presso altri Enti		3	3,30	2,00	6,60	MEDIO	M01 – M02	da M03 a M07, M10, M14A, M14B, M15, M18	
	Assunzioni a tempo indeterminato mediante collocamento	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari - utilizzo della graduatoria di altro Ente per favorire candidati particolari	4	3,20	2,00	6,40	MEDIO	M01 – M02	da M03 a M07, M10, M14A, M14B, M15, M18	
	Assunzioni a tempo indeterminato mediante concorso		5	3,50	2,00	7,00	MEDIO	M01 – M02	da M03 a M13, M14A, M14B, M15, M18	

## GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "A" - AMBITO: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n.scheda	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Settore 2 -Risorse Umane-	Assunzioni a tempo indeterminato mediante mobilità esterna	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari -	6	2,80	2,00	5,60	MEDIO	M01 – M02	da M03 a M13, M14A, M14B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Conferimento mansioni superiori	Conferimento accordato illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	7	2,20	2,00	4,40	BASSO	M02	da M01 a M09, M18	
	Attribuzione indennità di posizione o incarichi di posizione organizzativa	Attribuzioni di indennità o posizioni accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	8	2,20	2,30	5,10	MEDIO	M02	da M01 a M09, M15, M18	
	Conferimento di incarichi esterni	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari - violazione dei presupposti normativi	9	2,30	2,30	5,30	MEDIO	M02	da M01 a M11, M15, M18	
	Autorizzazione ad espletare attività lavorativa esterna	Autorizzazione allo svolgimento in violazione dei vincoli previsti dalla normativa di settore	10	2,80	2,00	5,60	MEDIO	M02, M08	da M01 a M11, M18	
	Contenzioso e procedimenti disciplinari	Omesso avvio procedimento disciplinare	11	1,70	2,00	3,40	BASSO	M02	da M01 a M10, M12, M14A, M15	
	Distacchi e comandi per Mobilità del Personale	Omessa valutazione interesse pubblico	12	1,80	2,00	3,60	BASSO	M02	da M01 a M09, M12	
	Autorizzazione Congedi L.104/1992	Indebito riconoscimento beneficio	13	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Autorizzazione Congedi Straordinari retribuiti	Indebito riconoscimento beneficio	14	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Permessi Congedi Parentali		15	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Trasformazione rapporto di lavoro: Part-time	Omessa valutazione interesse pubblico	16	1,70	2,00	3,40	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Concessione Aspettativa per motivi personali	Omessa valutazione interesse pubblico	17	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Organizzazione corsi di formazione ed Aggiornamento del personale	Indebita concessione alla formazione	18	2,70	2,00	5,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M15	
	Permessi per Diritto allo studio	Indebito riconoscimento beneficio	19	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Congedo per cura agli invalidi		20	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Concessione Aspettativa e/o distacchi per motivi sindacali		21	1,50	2,00	3,00	BASSO	M02	da M01 a M07, M15	
	Assegno per nucleo familiare		22	1,70	2,00	3,40	BASSO	da M02 a M05	da M01 a M07, M15	
	Liquidazione trattamento economico accessorio		23	1,70	2,30	3,90	BASSO	M02, M18	da M01 a M07, M10, M12, M14A, M18	
	Nomine consulenti ed esperti dell'Amministrazione		Scelta discrezionale al fine di favorire soggetti compiacenti	24	2,80	2,00	5,60	MEDIO	M02.M18	

## GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "B" - AMBITO: AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER AFFIDAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n. scheda	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
TUTTI i Settori dell'Ente	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Definizione delle specifiche tecniche in modo tale da determinare una restrizione del mercato, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti/servizi con caratteristiche tali da favorire una determinata impresa	25	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M02	M01, M02 da M04 a M09, M14A-B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	26	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M02	M01, M02 da M04 a M09, M14A-B, M15, M18	
	Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla procedura e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	27	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M09, M14A-B, M15, M18	
	Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa (es. scelta condizionata dei requisiti di qualificazione relativi all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'impresa appaltatrice si avvarrà per la redazione del progetto esecutivo; imprecisa individuazione dei criteri in base ai quali la commissione giudicatrice assegnerà i punteggi all'offerta tecnica; mancata applicazione dei criteri fissati dalla legge e individuati dalla giurisprudenza per la nomina della commissione giudicatrice)	28	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M09, M14A-B, M15, M18	
	Valutazione delle offerte	Nella decisione dei punteggi da assegnare all'offerta, mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara, soprattutto in riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	29	4,30	2,50	10,80	ALTO	M02	M01, M02 da M04 a M10, da M13 a M15, M18	
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anomale.	30	3,80	2,50	9,50	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M10, da M13 a M15, M18	
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero in ipotesi in cui i presupposti normativi non sussistono effettivamente, al fine di favorire un'impresa	31	3,70	2,30	8,50	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M10, da M13 a M15, M18	
	Affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa -Violazione dei presupposti stabiliti dall'art.122, comma 7, D.Lgs. 163/2006 in ordine al rispetto di regole minime di concorrenza per gli affidamenti di lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro	32	4,00	2,50	10,00	MEDIO	M01, M02, M18	da M01, a M10, da M13 a M15, M18	
	Revoca del bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	33	4,00	2,50	10,00	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M09, M13, M14A-B, M15, M18	
Redazione del cronoprogramma	Pianificazione non sufficientemente precisa delle tempistiche di esecuzione dei lavori in modo che l'impresa non sia eccessivamente vincolata al rispetto di una tempistica rigorosa di avanzamento dell'opera e possano, dunque, crearsi i presupposti per la richiesta di eventuali <i>extra - guadagni da parte della stessa impresa esecutrice - Pressioni dell'impresa appaltatrice sulla direzione dei lavori per una revisione del cronoprogramma in funzione dell'andamento effettivo dei tempi di realizzazione dell'opera</i>	34	4,30	2,30	9,90	MEDIO	M02	M01, M02 da M04 a M09, M13, M14A-B, M15, M18		

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "B" - AMBITO: AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER AFFIDAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n. scheda	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
TUTTI i Settori dell'Ente	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra guadagni (anche in ragione della sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa necessari alla redazione della perizia di variante)</i>	35	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M09, M13, M14A-B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Subappalto	Mancanza del controllo da parte della stazione appaltante nella fase di esecuzione della quota lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene frazionata e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto ma quali forniture - accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	36	3,80	2,30	8,70	MEDIO	M01, M02, M18	M01, M02 da M04 a M09, M13, M14A-B, M15, M18	
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte	37	4,30	2,30	9,90	MEDIO	M02	M01, M02 da M04 a M09, M13, M14A-B, M15, M18	
	Espletamento gare di appalto	Violazione della normativa in materia di gare pubbliche; accordi collusivi tra imprese volti a manipolare gli esiti della gara con l'utilizzo del meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti; definizione di requisiti di accesso alla gara ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa; abuso del provvedimento di revoca del bando per non aggiudicare una gara dall'esito non atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario; mancato controllo requisiti.	38	4,20	2,50	10,50	ALTO	M01, M02, M05, M13, M18	da M01 a M10, da M13 a M15, M18	
	Procedura ristretta semplificata	Utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare; violazione della normativa in materia di gare pubbliche; accordi collusivi tra imprese volti a manipolare gli esiti della gara con l'utilizzo del meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti; definizione di requisiti di accesso alla gara ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; abuso del provvedimento di revoca della lettera di invito per non aggiudicare una gara dall'esito non atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario; mancato controllo requisiti.	39	4,20	2,50	10,50	ALTO	M02, M18	da M01 a M10, da M13 a M15, M18	
	Acquisizione di beni e servizi in economia, procedure negoziate senza pubblicazione del bando, adesione convenzioni CONSIP	Frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia; omesso ricorso a MEPA / convenzioni CONSIP; abuso dell'affidamento diretto per favorire determinate imprese fornitrici	40	3,80	2,30	8,70	MEDIO	M02	da M01 a M10, da M13 a M15, M18	
	Affidamento in house di servizi pubblici locali	Mancato rispetto normativa di settore; abuso del criterio di rapporto fiduciario per la scelta finale	41	3,80	2,30	8,70	MEDIO	M02	da M01 a M10, M14A, M14B, M15, M18	
	Acquisizione diretta di beni di modico valore	Ricorso a fornitori abituali	42	4,00	2,80	11,20	ALTO	M02	da M01 a M10, M14A, M14B, M15, M18	

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "C" - AMBITO: AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Dipartimento Tecnico – Settore 7 Pianificazione del Territorio	Apertura, trasferimento, ampliamento grandi strutture di vendita	43	Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	Responsabile di Settore
	Apertura, trasferimento, ampliamento medie strutture di vendita	44		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Rilascio autorizzazione per installazione, trasferimento, modifica o subingresso di impianti di distribuzione di carburanti	45		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Procedimenti Suap	46		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M01, M02, M04	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Attività sanitarie: Rilascio autorizzazioni per realizzazione ed esercizio di strutture sanitarie (ambulatori, studi medici, centri di riabilitazione) Rilascio autorizzazioni per pubblicità sanitaria	47		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Variazione dei requisiti non strutturali di strutture sanitarie	48		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04,	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Pianta organica farmacie	49		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M01, M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Igiene veterinaria ambulatori e studi veterinari, abilitazione sanitaria, nuova apertura, trasferimento sede, sub ingresso e variazione	50		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Attività disciplinate dal TULPS (soggette a SCIA): Avvio dell'attività di: - spettacolo non imprenditoriale - giochi leciti e videogiochi; Trasferimento dell'attività di: - agenzie d'affari; - attività di autorimessa; - attività di noleggio senza conducente. Modifiche o trasferimenti sale giochi..	51		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
Attività ricettiva (soggetta a SCIA): Avvio attività ricettiva in aree di sosta attrezzate; Avvio, modifica, trasferimento di strutture ricettive alberghiere; Avvio, modifica, trasferimento di strutture ricettive extra- alberghiere (attività ricettive rurali e residenze d'epoca, case per ferie e ostelli, case religiose di ospitalità, affittacamere ecc.) Avvio, modifica, trasferimento, sub ingresso e cessazione agenzie di viaggio (SCIA)	52	3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18			

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "C" - AMBITO: AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Dipartimento Tecnico – Settore 7 Pianificazione del Territorio	Attività di somministrazione: Avvio, modifica dell'attività di: - somministrazione presso circoli privati - bar e ristoranti; - somministrazione nelle mense aziendali e negli spacci di aziende, presso enti, scuole e università, ospedali, case di riposo, caserme, ecc. - somministrazione connessa a prevalente attività di trattenimento e svago; - stand gastronomici; - gestione di reparto in bar e ristoranti.	53	Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	Responsabile di Settore
	Attività di servizi: Avvio, modifica, trasferimento: - attività e servizi funebri; - attività di acconciatore e estetista; - attività di lavanderia a gettoni; - attività di tintolavanderie.	54		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Attività economiche e commerciali : Apertura, trasferimento, ampliamento e sub ingresso: - esercizi di vendita di giornali e riviste; - esercizi di vicinato; - centri in sede fissa di telefonia e servizi internet; - commercio e detenzione degli animali esotici; - commercio al domicilio del consumatore; - commercio elettronico; - commercio in spacci interni; - commercio per corrispondenza; - subingresso in grandi e medie strutture di vendita; - vendita beni antichi e usati; - gestione di reparto in esercizio di commercio in sede fissa; Comunicazione di vendita di fine stagione, di liquidazione e promozionale.	55		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Autorizzazione all'apertura di nidi privati	56		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Attività di agriturismo e attività di vendita diretta da parte dei produttori agricoli	57		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Attività motorie: Realizzazione di impianti e attrezzature per palestre e per piscine	58		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Pubblici esercizi, comunicazione annuale aggiornamento somministrazione di alimenti e bevande a mezzo distributori automatici	59		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Richiesta autorizzazione allo svolgimento dell'attività nei mercati	60		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Rilascio autorizzazione concessione posteggi fiera e per il commercio su area pubblica nei mercati	61		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
Cessazioni attività economiche e commerciali	62	2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18			

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "C" - AMBITO: AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Dipartimento Tecnico – Settore 7 Pianificazione del Territorio	Richiesta area pubblica per partecipazione ad una fiera	63	Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	Responsabile di Settore
	Spettacoli viaggianti: - Concessione di posteggio per il Luna Park - Concessione di posteggio per singole attività di spettacolo viaggiante -	64		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Pubblici spettacoli: Rilascio attestazioni di agibilità dei locali di pubblico spettacolo Rilascio licenze per i pubblici spettacoli	65		3,00	2,30	6,80	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Manifestazione pubblico intrattenimento, agibilità strutture, occupazione suolo pubblico in occasione di fiere, feste, mercati - , scuola di ballo, spettacoli musicali e danzanti, somministrazione temporanea in occasione di manifestazioni.	66		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
Staff n.2 – Corpo Polizia Municipale	Rilascio autorizzazioni per aperture, modifiche o trasferimenti di sale cinematografiche	67	Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	Responsabile di Settore
	Autorizzazione occupazione di suolo pubblico	68		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Concessione suolo pubblico per passi carrabili	69		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Rilascio licenza per attività di rimessa con conducente e per attività di taxi	70		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Autorizzazioni allo svolgimento di attività rumorose temporanee connesse con manifestazioni o lavori edili	71		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Nulla osta ai permessi di transito dei trasporti eccezionali	72		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico per l'installazione di cantieri	73		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico	74		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Manifestazioni di sorte locale	75		2,50	2,30	5,80	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	
	Autorizzazioni per impianti pubblicitari diversi dalle insegne di esercizio	76		2,50	2,30	5,80	MEDIO	M02, M04, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18	

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "C" - AMBITO: AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Settore 5 -Welfare- e Settore 1 -Affari Generali- Struttura di Staff 1 -Avvocatura Comunale-	Concessione del Teatro Sybaris e sale del Protoconvento Francescano o di altri spazi comunali per attività culturali	77	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Ammissione al servizio trasporti scolastici	78		3,20	2,30	7,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15	
	Rilascio certificazioni per usufruire delle agevolazioni tariffarie nel trasporto scolastico e mensa	79		3,20	2,30	7,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Concessione d'uso di impianti e strutture sportivi	80		3,20	2,30	7,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Aggiornamento dell'albo degli scrutatori e presidenti di seggio	81	2,30	1,80	4,10	BASSO	M01, M02, M05	da M01 a M07		
	Riconoscimento della cittadinanza italiana Jure sanguinis	82	Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	2,30	1,80	4,10	BASSO	M01, M02, M05	da M01 a M07	
	Patrocinio legale a dipendenti per fatti connessi all'espletamento del servizio	83	2,20	2,00	4,40	BASSO	M01, M02,M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M18		
Dipartimento Tecnico Settore 6 Infrastrutture	Concessione in comodato di immobili di proprietà comunale	84	Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	2,70	2,50	6,70	MEDIO	M01, M02,M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Concessione loculi – Inumazioni e tumulazioni	85		3,00	2,50	7,50	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
Settore 4 -Tributi-, Settore 6 -Infrastrutture-	Concessione di esenzioni o agevolazioni per i tributi comunali	86	Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	3,00	2,50	7,50	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Concessioni suolo e sottosuolo per servizi a rete	87		2,80	2,30	6,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Autorizzazioni per insegne luminose e non luminose	88		2,80	2,30	6,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE"

TABELLA "C" - AMBITO: AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Dipartimento Tecnico Settore 7 Pianificazione del Territorio	Permesso di costruire - Proroga validità permesso di costruire - Voltura permesso di costruire	89	Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali - Rilascio di permesso di costruire, concessione edilizia in sanatoria e altri provvedimenti con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	3,80	2,50	9,50	MEDIO	M01, M02, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	Responsabile di Settore
	Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A) Edilizia	90		3,80	2,30	8,70	MEDIO	M01, M02, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Provvedimenti (S.C.I.A) in variante a Permessi di Costruire	91		3,80	2,30	8,70	MEDIO	M01, M02, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Concessioni edilizie in sanatoria	92		3,80	2,30	8,70	MEDIO	M01, M02, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Autorizzazioni paesaggistiche (ordinaria e semplificata)	93		3,20	2,30	7,40	MEDIO	M01, M02, M18	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Certificazioni con sopralluogo per agibilità/inagibilità	94		3,20	2,00	6,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE ULTERIORI

TABELLA "D" - AMBITO: AREA EROGAZIONE CONTRIBUTI - VANTAGGI ECONOMICI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Settore 5 -Welfare-	Affido di supporto, affido in convivenza	95	Indebito riconoscimento del beneficio in assenza dei requisiti previsti al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dei termini procedurali - Uso di falsa documentazione - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Violazione delle disposizioni normative di riferimento	2,70	2,00	5,40	MEDIO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A-M14B, M15, M16	Responsabile di Settore
	Accesso a strutture comunali per soggetti affetti da determinate patologie	96		2,70	2,00	5,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16	
	Assistenza domiciliare per anziani, diversamente abili, minori, e assistenza domiciliare integrata o indiretta per bando	97		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18	
	Assistenza educativa diversamente abili, minori e famiglia	98		2,70	2,30	6,20	<b>MEDIO</b>	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16	
	Assunzione onere rette sociali per strutture varie; integrazioni rette anziani e disabili, rette minori, pronta accoglienza adulti in difficoltà	99		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18	
	Attivazione sostegno Famiglie	100		2,70	2,30	6,20	<b>MEDIO</b>	<b>M02</b>	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16	
	Attivazione percorso di supporto psicologico	101		2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A-M14B, M15, M16	
	Assegnazione borse lavoro, anche a soggetti affetti da dipendenze patologiche	102		3,00	2,30	6,90	<b>MEDIO</b>	M01, M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18	
	Assegnazione buoni pasto a indigenti	103		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18	
	Contributi economici mensili a diversamente abili, famiglie affidatarie, famiglie in difficoltà, anziani o contributi di natura straordinaria	104		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18	
	Collocazione in case alloggio comunali	105		3,00	2,30	6,90	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18	
Ammissione assistenza alunni disabili	106	2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M16, M18			

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE ULTERIORI

TABELLA "D" - AMBITO: AREA EROGAZIONE CONTRIBUTI - VANTAGGI ECONOMICI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	n. scheda	Esemplificazione rischi	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Settore 1-Affari Generali- e Settore 5 -Welfare, Educazione, Cultura, Sport e Turismo-	Concessione patrocini onerosi per manifestazioni	107	Indebito riconoscimento del beneficio in assenza dei requisiti previsti al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dei termini procedurali - Uso di falsa documentazione - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Violazione delle disposizioni normative di riferimento	3,70	2,50	9,30	MEDIO	M02	da M01 a M07, M15, M18	Responsabile di Settore
	Compartecipazione finanziaria e/o organizzativa a iniziative culturali	108		3,70	2,50	9,30	MEDIO	M02	da M01 a M07, M15, M18	
	Erogazione contributi a società o associazioni operanti nel campo sportivo - ricreativo	109		3,70	2,50	9,30	MEDIO	M02	da M01 a M07, M15, M18	
Settore 5 -Welfare, Educazione, Cultura, Sport e Turismo-	Fornitura gratuita o semigratuata di libri di testo	110	Indebito riconoscimento del beneficio in assenza dei requisiti previsti al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dei termini procedurali - Uso di falsa documentazione - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti - Violazione delle disposizioni normative di riferimento	2,80	2,30	6,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M15, M18	Responsabile di Settore
	Formazione della graduatoria di ammissione agli asili nido ed inserimento bambini	111		2,80	2,30	6,40	MEDIO	M02	da M01 a M07, M15, M18	
	Erogazione fondi per abbattimento delle barriere architettoniche (L. 13/89)	112		3,30	2,30	7,60	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
	Contributi per locazioni L.431/98	113		3,30	2,50	8,30	MEDIO	M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	
Dipartimento Tecnico Settore 7 Pianificazione del Territorio	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	114		3,30	2,50	8,30	MEDIO	M01, M02	da M01 a M07, M14A-M14B, M15, M18	Responsabile di Settore

GESTIONE DEL RISCHIO - AREE ULTERIORI

TABELLA "E" - AMBITI DIVERSI E SPECIFICI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n. schede	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Dipartimento Tecnico Settore 7 Pianificazione del Territorio	Pianificazione urbanistica generale, attuativa e di riqualificazione	Abuso nel rilascio di provvedimenti al fine di agevolare determinati soggetti - Rilascio di provvedimenti in violazione delle disposizioni normative di riferimento - Omessa o incompleta effettuazione dei controlli - Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	115	4,00	2,50	10,00	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M16, M18	Responsabile di Settore
	Abusi edilizi	Adozione provvedimento finale in violazione delle disposizioni normative di riferimento	116	3,70	2,30	8,50	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
	Incarichi professionali a tecnici interni per progettazioni, DL e collaudi per lavori inerenti l'Edilizia privata	Violazione normativa di settore al fine di favorire soggetti compiacenti	117	3,50	2,30	8,10	MEDIO	M02	da M01 a M09, M11, M18	
	Lottizzazione abusiva (Art.30 DRP 380/2001)	Adozione provvedimento finale in violazione della normativa di settore	118	3,80	2,50	9,50	MEDIO	M02, M18	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
	Interventi edilizi in assenza di permesso di costruire o in totale difformità o con variazioni essenziali (Art.31 DPR 380/2001)	Adozione provvedimento finale in violazione della normativa di settore	119	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
	Interventi di ristrutturazione edilizia in assenza di permesso di costruire o in totale difformità (Art.33 DPR 380/2001)	Adozione provvedimento finale in violazione della normativa di settore	120	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
	Interventi edilizi eseguiti in parziale difformità del permesso di costruire (Art.34 DPR 380/2001)	Adozione provvedimento finale in violazione della normativa di settore	121	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
	Interventi edilizi eseguiti in assenza o in difformità della CILA o SCIA e accertamento di conformità (Art.37 DPR 380/2001)	Adozione provvedimento finale in violazione della normativa di settore	122	4,20	2,30	9,70	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
	Interventi eseguiti in base a permesso annullato (Art.38 DPR 380/2001)	Adozione provvedimento finale in violazione della normativa di settore	123	3,20	2,30	7,40	MEDIO	M02	da M01 a M11, M14A-M14B, M15, M18	
Settore 3 -Economia, Risorse Finanziarie-Bilancio-	Gestione della spesa	Mancato rispetto termini di pagamento - Inadempimento agli obblighi di trasparenza nei pagamenti - Mancato controllo situazione di cassa	124	2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02, M18	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A, M15, M18	Responsabile di Settore
	Tenuta inventario beni mobili e immobili	Omessa registrazione beni e/o scomparsa beni inventariati	125	2,20	2,00	4,40	BASSO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A, M15, M18	
	Gestione e accertamento Entrate Tributarie e extra tributarie e altre entrate	Mancato controllo versamenti - Mancata emissione avviso di accertamento - Mancato rispetto delle scadenze temporali	126	2,70	2,50	6,80	MEDIO	M02, M18	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A, M15, M18	

## GESTIONE DEL RISCHIO - AREE ULTERIORI

TABELLA "E" - AMBITI DIVERSI E SPECIFICI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n. schede	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Dipartimento Tecnico Settore 6 Infrastrutture	Incarichi a personale interno all'Ente per progettazione, D.L. e collaudi per lavori pubblici	Violazione normativa di settore al fine di favorire determinato personale	127	3,50	2,30	8,10	MEDIO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A, M18	Responsabile di Settore
	Espropriazione per pubblica utilità	Indebita valutazione al fine di favorire il soggetto privato	128	3,80	2,50	9,50	MEDIO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M14A, M15, M18	
	Locazione immobile (fitti attivi e passivi)	indebita valutazione al fine di favorire il soggetto privato	129	2,80	2,50	7,00	MEDIO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M15, M18	
	Perizia di stima del valore di immobili	Disomogeneità delle valutazioni istruttorie - Mancato rispetto delle scadenze temporali	130	4,00	2,80	11,20	ALTO	M02	da M01 a M03, da M05 a M07, M15, M18	
	Alienazione di beni mobili ed immobili dell'Ente	Violazione della normativa in materia; accordi collusivi	131	3,80	2,80	10,60	ALTO	M02, M18	da M01 a M03, da M05 a M07, M15, M18	
	Progettazione, gestione e coordinamento Progetti Comunitari e Statali	Violazione della normativa in materia; scelta discrezionale sulla gestione	132	3,70	2,30	8,50	MEDIO	M02	da M01 a M03, M05 M06, M18	
Staff n. 2 Corpo Polizia Municipale	Sanzioni Amministrative Rifiuti	Violazione normativa di settore; cancellazione sanzioni amministrative; alterazione dei dati	133	2,50	2,50	6,30	MEDIO	M02	M03, M05 M06, M15	Responsabile di Settore
	Controllo e Sanzioni Codice della Strada	Violazione normativa di settore; omesso controllo; cancellazione sanzioni amministrative; alterazione dei dati	134	3,80	2,30	8,70	MEDIO	M02	M03, M05 M06, M15	
	Sanzioni amministrative per violazioni ai Regolamenti, ingiunzioni e iscrizione a ruolo	Violazione normativa di settore; cancellazione sanzioni amministrative; alterazione dei dati	135	3,50	2,30	8,10	MEDIO	M02	M03, M05 M06, M15	
	Controlli e sanzioni pubblicità sul territorio comunale	Violazione normativa di settore; omesso controllo; cancellazione sanzioni amministrative; alterazione dei dati	136	2,50	2,30	5,70	MEDIO	M02	M03, M05 M06, M15	
	Controllo e sanzioni occupazione suolo pubblico	Violazione normativa di settore; omesso controllo; cancellazione sanzioni amministrative; alterazione dei dati	137	2,70	2,30	6,20	MEDIO	M02	M03, M05 M06, M15	
	Sinistri Attivi e passivi	Indebita perizia al fine di favorire il soggetto privato	138	4,30	2,50	10,80	ALTO	M02	da M03 a M07, M15, M18	
Staff n.1 Avvocatura Comunale	Pareri endoprocedimentali	Pareri rilasciati in violazione alla normativa di settore	139	3,00	2,50	7,50	MEDIO	M02	M01, da M04 a M10, M14A,	Responsabile di Settore
	Transazioni giudiziali ed extragiudiziali	Accordi collusivi al fine di ottenere vantaggi	140	4,20	2,50	10,50	ALTO	M02	M01, da M04 a M08, M14A-M14B, M15, M18	

## GESTIONE DEL RISCHIO - AREE ULTERIORI

TABELLA "E" - AMBITI DIVERSI E SPECIFICI

STRUTTURA RESPONSABILE	Processo	Esemplificazione rischi	n. schede	Valutazione del rischio		Livello di rischio	Ponderazione del rischio	Misure preventive esistenti	Misure preventive da introdurre	Responsabile delle Misure
				Probabilità	Impatto					
Settore 1 -Affari Generali-	Gestione e manutenzione della rete informatica e telematica comunale (rete fonia/dati - Server - Sala Server - Apparat telefonici)	Violazione normativa di settore	141	3,00	2,30	5,90	MEDIO	M02	da M05 a M06, M18	Responsabile di Settore
Staff 1 -Avvocatura Comunale-	Autorizzazione a stare in giudizio con incarico a liberi professionisti	Scelta discrezionale al fine di favorire soggetti compiacenti	142	3,50	2,50	8,80	MEDIO	M02	M01, da M05 a M08, M18	
	Richiesta pareri legali a liberi professionisti	Scelta discrezionale al fine di favorire soggetti compiacenti	143	3,30	2,50	8,30	MEDIO	M02	da M05 a M08, M18	
	Nomina consulenti di parte medico-legali	Scelta discrezionale al fine di favorire soggetti compiacenti	144	2,70	2,50	6,80	MEDIO	M02	M01, da M05 a M08, M18	
Settore 1 -Affari Generali- Staff 1 -Avvocatura Comunale-	Nomina consulenti ed esperti esterni all'Amministrazione	Scelta discrezionale al fine di favorire soggetti compiacenti	145	3,20	2,50	8,00	MEDIO	M02	M01, da M05 a M08, M18	

## SCHEDA 1

### Processo di pianificazione comunale generale - PSC

Il piano strutturale comunale, quale modello di pianificazione previsto dalla legge urbanistica regionale n. 19/2002, è uno strumento di pianificazione che ha ad oggetto l'intero territorio comunale. Il panorama dei piani strutturali si presenta molto variegato e complesso. Le leggi regionali hanno introdotto propri modelli di pianificazione urbanistico-territoriale.

Di seguito sono indicati, per ciascuna fase del processo, alcuni eventi rischiosi che possono considerarsi comuni ai vari modelli adottati ed alcune misure per prevenirli.

	Possibili eventi rischiosi	Possibili misure
a) Fase di redazione del Piano	- Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale (in particolar modo quando la pianificazione è affidata all'esterno).	- Occorre che l'amministrazione renda note le ragioni che determinano la scelta di affidare la progettazione a tecnici esterni, le procedure di scelta dei professionisti ed i costi. - Lo staff tecnico incaricato della redazione del piano deve essere composto da professionisti in possesso di conoscenze giuridiche, ambientali e paesaggistiche e deve essere previsto il coinvolgimento delle strutture comunali. - Assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interessi per i componenti dello staff incaricato. - L'individuazione, da parte dell'organo politico competente, degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie.

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica, nella fase di adozione del piano, del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate.</li> <li>- Prevedere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche anche per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche.</li> <li>- Ampia diffusione degli obiettivi di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale per consentire a tutta la cittadinanza, alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici (*).</li> </ul>
<p><i>b) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni</i></p>	<p>- Le asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico; una parte degli operatori (proprietari) dunque possedendo maggiori o migliori informazioni vengono agevolati nella conoscenza del piano adottato con la conseguenza di essere in grado di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato anche con predisposizione di punti informativi per i cittadini.</li> <li>- Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui <b>alla Legge regionale 19/2002</b> e s.m.i. da parte del responsabile del procedimento.</li> <li>- Formale attestazione di avvenuta pubblicazione del piano e dei suoi elaborati, da allegare al provvedimento di approvazione (*)</li> </ul>

<p><i>c) Fase di approvazione del Piano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni.</li> <li>- Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.</li> <li>- Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati.</li> </ul>
<p><i>c.1) Concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione</i></p> <p>Nel processo di approvazione dei piani comunali è necessario garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata adozione da parte degli enti delle proprie determinazioni nei termini di legge, allo scopo di favorire l'approvazione del piano senza modifiche.</li> <li>- L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento;</li> <li>- L'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.</li> <li>- Rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti.</li> </ul>
<p><i>d) Varianti specifiche al piano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati.</li> <li>- Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampia diffusione degli obiettivi della variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini.</li> <li>- Divulgazione, massima trasparenza e</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori.</li>   <li>- Sottostima del maggior valore generato dalla variante.</li> </ul>	<p>conoscibilità degli atti relativi alla variante di piano allo scopo di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate e le effettive esigenze a tutta la cittadinanza ed alle associazioni ed organizzazioni locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla Legge regionale 19/2002 e s.m.i. parte del responsabile del procedimento.</li>   <li>- Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata.</li> </ul>
--	---	--

(\*) Si ritiene opportuno rilevare che soprattutto a livello regionale è stata avvertita la necessità di introdurre nuovi elementi di partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio.

## SCHEDA 2

### Processi di pianificazione attuativa (Piani Attuativi)

Nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia i cosiddetti "strumenti d'attuazione" si riferiscono al PRG/PSC che rappresenta lo strumento principale di pianificazione del territorio dei Comuni. Non esiste una tipologia omogenea di strumenti pianificatori attuativi, bensì una pluralità di strumenti urbanistici di dettaglio, non ascrivibili ad uno schema unitario. A titolo indicativo si può dire che i principali strumenti attuativi tradizionali sono: i piani particolareggiati (di iniziativa privata o pubblica), i piani di lottizzazione, i piani per l'edilizia economica e popolare, i piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, i piani di recupero (di iniziativa privata o pubblica). In definitiva si tratta di elaborati che precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione traducendo dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni dettate per grandi linee dal PRG/PSC.

Ai piani attuativi tradizionali si sono aggiunti negli anni 90 i "programmi complessi" che sono strumenti non più volti a governare la crescita quantitativa del territorio, ma a promuoverne la trasformazione qualitativa. A differenza dei piani attuativi tradizionali non decidono tutto, bensì solo la realizzazione di alcuni determinati interventi per i quali sono definiti soggetti attuatori, le risorse economiche, i progetti preliminari ed i tempi di attuazione. I Primi programmi complessi sono stati introdotti dalla legge n. 179/1992 e da novelle successive; si tratta dei Programmi Integrati - Print, dei Programmi di Riqualificazione urbana - PRIU, Programmi di Recupero Urbano - PRU, i contratti di Quartiere - CdQ, I Programmi di Riqualificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - PRUSST. Si tratta di programmi che presentano comunque il dettaglio urbanistico proprio dei piani attuativi.

Anche in questo tipo di pianificazione di terzo livello, l'ANAC ha individuato possibili eventi corruttivi ed indicato possibili misure di prevenzione e contrasto.

	Possibili eventi rischiosi	Possibili misure
<i>a) Piani attuativi d'iniziativa privata</i> Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.</li><li>- Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore con incontri preliminari tra gli uffici tecnici e gli organi politici dell'amministrazione.</li><li>- Predisporre e pubblicare linee guida interne sulle procedure da seguire e su specifiche forme</li></ul>

<p>convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per la cessione di aree.</p>	<p>generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare.</li> <li>- I medesimi rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni ed approvazione del PRG.</li> </ul>	<p>di trasparenza e rendicontazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituire gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse.</li> <li>- Verbalizzare su apposito registro gli incontri con i soggetti promotori ed attuatori.</li> <li>- Richiedere ai promotori la presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare che possa consentire la verifica della fattibilità dell'intervento e l'adeguatezza degli oneri economici.</li> <li>- Acquisire informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori.</li> <li>- Le stesse possibili misure di prevenzione già esaminate per le fasi di pubblicazione, decisione sulle osservazioni ed approvazione del PRG.</li> </ul>
<p><i>b) Piani attuativi di iniziativa pubblica</i> Si tratta di piani che, pur presentando caratteristiche</p>		

<p>comuni con i piani descritti al precedente punto a), sono tuttavia caratterizzati da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati.</p> <p>Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori.</p>		
<p><i>c) Convenzione urbanistica</i></p> <p>Lo schema di convenzione riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa.</p> <p>Le convenzioni urbanistiche costituiscono infatti strumenti di collaborazione tra pubblica amministrazione e privati nell'attività di pianificazione del territorio per regolare il contemperamento dei rispettivi interessi. Il loro scopo consiste nel disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia da attuarsi mediante i mezzi e le risorse dei privati al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali.</p> <p>Nelle convenzioni urbanistiche</p>		

<p>assumono particolare rilievo gli impegni assunti dal privato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento.</p> <p>All'interno di tale fattispecie l'ANAC ha preso in esame i rischi corruttivi riferiti ai seguenti processi: calcolo degli oneri; individuazione delle opere di urbanizzazione; cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria; monetizzazione delle aree a standard.</p>		
<p><i>c.1) Calcolo degli oneri</i></p> <p>L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale.</p> <p>Il calcolo è effettuato in base a tabelle parametriche definite dalla regione di appartenenza, per classi di comuni in relazione a criteri omogenei</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati</li> <li>- Erronea applicazione dei sistemi di calcolo</li> <li>- Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore.</li> <li>- Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune,</li> <li>- Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.</li> </ul>

<p><i>c.2) Individuazione delle opere di urbanizzazione</i></p> <p>La corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi appare di estrema importanza, in quanto la sottostima/sovrastima delle stesse può comportare un danno patrimoniale per l'ente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.</li> <li>- Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato.</li> <li>- Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria.</li> <li>- Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe.</li> <li>- Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., da porre a base di gara, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo</li> <li>- Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti.</li> <li>- Acquisizione di garanzie analoghe a quelle</li> </ul>

		richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi.
<p>c.3) <i>Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria</i></p> <p>Nel contenuto tipico della convenzione urbanistica si annovera anche la cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria la cui estensione è determinata da leggi e deliberazioni che prescrivono superfici minime inderogabili in relazione all'urbanizzazione primaria e variabili per le aree destinate all'urbanizzazione secondaria.</p> <p>La cessione gratuita delle aree per standard è determinata con riferimento al progetto urbano delineato nel piano, in coerenza con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi.</p>	<p>- Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati).</p> <p>- Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività.</p> <p>- Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</p>	<p>- Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree.</p> <p>- Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale.</p> <p>- Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.</p>
<p>c.4) <i>Monetizzazione delle aree a standard</i></p> <p>La monetizzazione delle aree a</p>	<p>- Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione.</p>	<p>- Adozione di criteri generali per l'individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione.</p>

<p>standard consiste nel versamento al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree stesse; questo avviene ogni qualvolta tale cessione non sia disposta perché ritenuta inopportuna o impossibile per la estensione delle aree o per la loro conformazione o localizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minori entrate per le finanze comunali.</li> <li>- Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente.</li> <li>- Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo.</li> <li>- Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie.</li> </ul>
<p>d) <i>Approvazione del piano attuativo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano.</li> <li>- Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati.</li> <li>- Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rinvia alle misure preventive esaminate con riferimento al Piano Regolatore Generale/<b>Piano Strutturale comunale</b>.</li> </ul>
<p>e) <i>Esecuzione delle opere di urbanizzazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici.</li> <li>- Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un'apposita struttura interna all'ente che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, ivi compreso l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate .</li> </ul>

di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.

- Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.

- Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere.

- Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori.

- Prevedere in convenzione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore.

- Prevedere in convenzione apposite misure sanzionatorie, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere dedotte in obbligazione.

### SCHEDA 3

#### Permessi di costruire convenzionati

Si tratta di un istituto introdotto dal D.L. n. 133/2014, alternativo agli strumenti urbanistici attuativi, che può essere impiegato qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata.

Alla base del permesso di costruire vi è una convenzione tra Comune e soggetto attuatore nella quale sono stabilite le caratteristiche dell'intervento e soprattutto la quantità, la qualità e la gestione delle opere di urbanizzazione collegate alle volumetrie da edificare o riqualificare.

	Possibili eventi rischiosi	Possibili misure
	- Gli eventi rischiosi sono analoghi a quelli indicati per la convenzione urbanistica conseguente agli atti di pianificazione attuativa di cui al precedente punto c) della Scheda 2.	- Per le misure di prevenzione si fa riferimento a quelle indicate per la convenzione urbanistica conseguente agli atti di pianificazione attuativa di cui al precedente punto c) della Scheda 2.

## **SCHEDA 4**

### **Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli edilizi abilitativi**

L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli, salvo diversa disciplina regionale, è regolata dal DPR n. 380/2001.

Il processo che presiede al rilascio dei titoli abilitativi edilizi o al controllo di quelli presentati dai privati è caratterizzato da una elevata specializzazione delle strutture competenti e complessità della normativa da applicare.

Le funzioni edilizie sono svolte infatti da un ufficio speciale, oggi denominato Sportello unico per l'edilizia (SUE) - e Sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Si evidenzia che il procedimento per il rilascio del permesso di costruire e la verifica delle istanze presentate dai privati in relazione a SCIA (Segnalazione certificata di inizio di attività), CIL (Comunicazione inizio lavori) e CILA (Comunicazione inizio lavori asseverata) sono considerati espressione di attività vincolata, in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità, né circa l'ammissibilità dell'intervento né sui contenuti progettuali dello stesso.

Ogni intervento edilizio presenta elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative.

A differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in questa area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento abilitativo.

In tutti i casi, sia che si tratti di un permesso a costruire, sia che si richieda il rilascio di un titolo abilitativo è comunque necessaria una attività istruttoria da parte dell'amministrazione comunale che porti all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento ipotizzato.

L'ANAC ha preso in esame le fasi di questo processo evidenziando i possibili eventi esposti al rischio corruttivo, evidenziando anche possibili misure di prevenzione e contrasto.

	Possibili eventi rischiosi	Possibili misure
<p><i>a) Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie.</li>   <li>- Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza</li>   <li>- Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento.</li>   <li>- Specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi.</li>   <li>- Obbligo di dichiarare, da parte dei dipendenti pubblici, ogni situazione di potenziale conflitto di interessi.</li>   <li>- Percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze dei funzionari e rafforzino la loro capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto.</li> </ul>

<p><i>b) Richiesta di integrazioni documentali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti.</li>   <li>- Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misure organizzative atte a garantire un adeguato numero di risorse umane impegnate in questa attività.</li>   <li>- Controllo a campione delle richieste e monitoraggio delle eccessive frequenze di tali comportamenti.</li>   <li>- Monitoraggio delle cause del ritardo nella conclusione formale dell'istruttoria e verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano</li> </ul>
--	--	---

		oggettiva complessità.
<i>c) Calcolo del contributo di costruzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere.</li> <li>- Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli.</li> <li>- La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione.</li> <li>- Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo.</li> <li>- Assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia.</li> <li>- Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, a parità di dimensioni dell'opera, o anomalie nello scadenziario.</li> </ul>
<i>d) Controllo dei titoli rilasciati</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati.</li> <li>- Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica utilizzando anche sistemi telematici ed elettronici.</li> <li>- Controlli su tutte le pratiche edilizie che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza o una determinata area soggetta a vincoli, allo scopo di verificare la omogeneità di applicazione della normativa.</li> </ul>
<i>e) Vigilanza</i> L'attività è connotata da	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di</li> </ul>

<p>un'ampia discrezionalità tecnica volta all'individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi edilizi attraverso il procedimento di accertamento di conformità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo.</li> <li>- Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.</li> </ul>	<p>attività che consentano di monitorare l'esercizio di tali compiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie.</li> <li>- Istituzione di organismi collegiali composti da tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, per l'esercizio di attività di accertamento complesse e per la valutazione dell'impossibilità della restituzione in pristino.</li> <li>- Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria.</li> <li>- Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.</li> <li>- Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria (**)</li> <li>- Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi</li> </ul>
--	--	--

		(**)
--	--	------

		- Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.
--	--	---

(\*\*) Preme rilevare che l'art. 31, c. 7 della legge n. 380/2001 già prevede, per la verità, non solo la tracciabilità ma anche un controllo di tipo sostitutivo, quando afferma che il Segretario comunale redige e pubblica mensilmente, mediante affissione all'albo comunale, i dati relativi agli immobili ed alle opere realizzati abusivamente, oggetto dei rapporti degli agenti di polizia giudiziaria (art. 27, c. 4) e delle relative ordinanze di sospensione e trasmette i dati anzidetti all'autorità giudiziaria competente, alla Giunta Regionale e tramite la Prefettura al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Tali comunicazioni sono propedeutiche all'esercizio dei poteri sostitutivi da parte degli enti citati, nelle ipotesi nelle quali i Comuni non adottino, nei termini di legge, i provvedimenti sanzionatori di competenza.